

# PAROLE SPECIALI

Seduti in cerchio attorno al cavalletto sul quale è posto il tabellone con gli elenchi delle "parole speciali" trovate dai bambini all'interno del testo, si riprende la conversazione.

- Insegnante** Vi ricordate? Abbiamo letto la storia della Bella Addormentata nel bosco e abbiamo visto che in certi punti della storia il tempo sembrava scorrere lento, mentre in altri andava veloce. Poi abbiamo trovato delle parole dove si sentiva di più la presenza del tempo... che ci facevano capire se il tempo scorreva lento o veloce. Ve le rileggo... *(rileggo gli elenchi di parole, modulando diversamente la voce)*  
Come suonano queste parole?
- Alessia** Quelle veloci, quando le dici, sono più veloci.  
**Martino** Quelle lente, il suono era basso. Quelle veloci, il suono era alto.
- Andrea** Quelle col segno scaravoltato di là sono le parole veloci, le altre sono lente.
- Insegnante** Quel segno si chiama accento.  
**Vittoria** Ma non proprio tutte le parole veloci ce l'hanno  
**Insegnante** È vero: ci sono parole come *(le indico)* ENTRÒ, ORDINÒ PRONUNCIÒ, che hanno l'accento e altre come NACQUE, DIEDERO, TESE, PUNSE, CADDE che l'accento non ce l'hanno.  
Vi rileggo tutte le parole veloci...
- Giuseppe** Il suono è veloce  
**Ludovica** Sembra che tu le leggi a ritmo di una musica.  
**Gaia** Io, quando le dici, sento che hanno la lettera A, finiscono con la A.
- Guiseppe** Con la P.  
**Ludovica** Certe iniziano con lettere diverse e finiscono con la O e la A.
- Insegnante** Facciamo una prova: proviamo a dire con quale suono

finisce la parola MORIRÀ...

**Tutti** Con la A.

**Insegnante Ludovica** Se dico, invece, SPARÌ?  
Però io ho capito che finiscono con tre bei suoni diversi A, O e I.

**Davide Be. Vittoria** Io non vedo le parole con la I.  
C'è solo questa (*la indica*).

**Insegnante Davide Be.** SPARÌ.  
Cos'è quel coso che c'è sopra?

**Insegnante Filippo** Si chiama accento.  
Vuol dire che finisce la scritta.

**Davide Be. Filippo** Sulle lente non c'è.  
La dobbiamo mettere sulle veloci.

**Insegnante** Solo sulle veloci, ma non proprio su tutte. Vedete su queste non c'è.

**Greta C. Insegnante** Sembrano lacrime.  
E' vero, sembra una lacrima, oppure può sembrare una virgoletta.

**Davide Be.** La dovete mettere di fianco se no non si capisce bene la lettera.

**Ludovica Insegnante** Però, certe parole non hanno la virgoletta.  
Tra le parole veloci ci sono queste parole (*le indico e le nomino*), ENTRÒ, PRONUNCIÒ, ORDINÒ, CIRCONDÒ, SPARÌ, AGITÒ, che hanno l'accento, la virgoletta, e altre che non ce l'hanno: TESE, PUNSE, CADDE, SI SVEGLIARONO, SI SPOSARONO.

**Filippo** Però sono veloci lo stesso, anche senza virgoletta, perché SI PUNSE vuol dire che fa presto, che è veloce, perché dopo cade a terra e muore e non fa più niente.

**Cleopatra Gaia** No, non muore. Dorme.  
Però ci siamo dimenticati di decidere se quella parola nera (*L'UNICO*) era lenta o veloce.

**Insegnante** E' vero, ma lo faremo dopo. Adesso, invece, cerchiamo di capire a cosa servono le parole che abbiamo trovato e se è vero che sono così importanti.  
Prendiamo, per esempio, la parola ENTRÒ; questa parola

noi la troviamo in mezzo a una frase più lunga: MALEFICA ENTRÒ NELLA SALA... la scrivo su questa striscia di carta... se poi togliamo la parola ENTRÒ (*taglio la striscia*) ci restano le altre parole, cioè...

**Vittoria**

MALEFICA e NELLA SALA.

**Insegnante**

Bene. Adesso leggo MALEFICA ... NELLA SALA. Si capisce cosa sta succedendo?

**Tutti**

Sì/no!

**Insegnante**

Se io non sapessi già che Malefica ENTRÒ nella sala, leggendo soltanto MALEFICA ... NELLA SALA potrei pensare che MALEFICA SALTÒ NELLA SALA, oppure MANGIÒ NELLA SALA.

**Ludovica**

Oppure che CORRÈ nella sala.

**Insegnante**

Diciamo CORSE nella sala. Dunque se togliamo la parola ENTRÒ, non sappiamo più cosa succede nella sala.

Vediamo un'altra frase (*mentre la pronuncio, la scrivo su una striscia di carta*): IL PRINCIPE FILIPPO ARRIVÒ FINO AL CASTELLO.

**Tutti**

ARRIVÒ è una parola veloce.

**Insegnante**

È vero, ma se la tolgo (*taglio la striscia*), la parola ARRIVÒ, mi resta IL PRINCIPE FILIPPO ... FINO AL CASTELLO.

**Alessia**

Poteva correre fino al castello.

**Insegnante**

Allora la frase sarebbe (*scrivo la parola*): IL PRINCIPE FILIPPO CORSE FINO AL CASTELLO. Oppure...

**Luca**

Oppure poteva nuotare fino al castello.

**Insegnante**

Benissimo, in questo caso la frase sarebbe (*scrivo la parola*): IL PRINCIPE FILIPPO NUOTÒ FINO AL CASTELLO. Vedete come cambia tutto?

**Alia**

Poteva anche andare in macchina.

**Insegnante**

In questo caso cosa devo scrivere... se va in macchina fino al castello? IL PRINCIPE FILIPPO ... FINO AL CASTELLO...

**Davide Be.**

ANDÒ IN MACCHINA.

**Luca**

Oppure GUIDÒ.

**Insegnante**

Vedete se cambiamo la parola cerchiata che cosa

succede?

**Ludovica**

Succede che cambia tutto.

**Insegnante**

Allora le parole cerchiare sono molto importanti.

**Martino**

Sono parole che ci dicono cosa succede.

**Insegnante**

Vediamo se Martino ha ragione. Martino dice che le parole cerchiare sono importanti perché ci dicono cosa succede: facciamo ancora una prova. Leggo una frase: MALEFICA ... CONTRO LA BAMBINA UN INCANTESIMO.

**Ludovica**

PRONUNCIÒ! Manca questa parola. E' la parola che ci fa capire cosa succede.

**Insegnante**

Benissimo. Abbiamo provato con le parole veloci. Chissà se capita la stessa cosa anche alle parole lente, cioè se anche le parole lente sono così importanti che senza di loro non si capisce più bene cosa succede... proviamo con questa frase: IN UNA STANZA SEGRETA DEL CASTELLO ... UN ARCOLAIO (*scrivo*).

**Gaia**

Non hai letto la parola cerchiata: non si capisce cosa succede.

**Martino**

Si capisce solo che c'è l'arcolaio nella stanza segreta del castello. Manca ERA.

**Insegnante**

Allora scriviamo ERA e proviamo ad aggiungerla alla frase. Adesso leggiamo: IN UNA STANZA SEGRETA DEL CASTELLO ERA UN ARCOLAIO.

**Ludovica**

Non è quella giusta. Nella frase si poteva mettere TUTTO L'ARCOLAIO DI TUTTO IL REAME.

**Martino**

Dobbiamo mettere sempre ERA, e poi, IN TUTTO IL REAME.

**Vittoria**

Devi mettere ERA NASCOSTO BEN NASCOSTO L'UNICO ARCOLAIO.

**Tutti**

Sì.

**Insegnante**

Ho scritto: IN UNA STANZA SEGRETA DEL CASTELLO ERA NASCOSTO BEN NASCOSTO L'UNICO ARCOLAIO.

**Gaia**

No, non va bene, perché dice sempre NASCOSTO NASCOSTO.

**Alessia** Perché c'è già scritto NASCOSTO e non possiamo dire ancora BEN NASCOSTO.

**Vittoria** Basta dire BEN NASCOSTO e si capisce.

**Insegnante** Proviamo: IN UNA STANZA SEGRETA DEL CASTELLO ERA BEN NASCOSTO L'UNICO ARCOLAIO.

**Tutti** Sì, va bene.

**Insegnante** Anche a me sembra che così vada bene.  
Proviamo con un'altra frase: LA PRINCIPESSA AURORA ... NELLA CASETTA DEL BOSCO.

**Alessia** Manca la parola che ci dice che cosa stava succedendo.

**Martino** Tutte le parole che ci dicono cosa succede le hai cerchiato di verde e di giallo.

**Insegnante** Gianluca, secondo te che parola manca?

**Gianluca** (Silenzio)

**Insegnante** Ti rileggo la frase: LA PRINCIPESSA AURORA ... NELLA CASETTA DEL BOSCO.

**Gianluca** CRESCEVA.

**Giuseppe** GIOCAVA.

**Filippo** STUDIAVA.

**Davide Be.** AIUTAVA la fata.

**Insegnante** Certo, ormai conoscete la storia e vi ricordate le parole. Ma cos'altro avrebbe potuto fare Aurora nella casetta? Cresceva, giocava, studiava, aiutava...

**Fred** PARLAVA

**Alia** SCRIVEVA

**Vittoria** GUARDAVA i cartoni

**Greta C.** CUCINAVA

**Luca** FACEVA la lotta

**Davide Be.** Ma no, non faceva la lotta! Caso mai giocava alle Winx.

**Insegnante** Forse era una bimba che amava anche giocare alla lotta... non lo sappiamo. Quindi, Aurora nella casetta del bosco poteva fare un sacco di cose e alla nostra frase, LA PRINCIPESSA AURORA ... NELLA CASETTA DEL BOSCO, mancava proprio un pezzo importante.

**Alessia** Manca la parola che ci dice che cosa succede.

**Martino** Tutte le parole che ci dicono cosa succede le hai

cerchiate di verde e di giallo.

**Insegnante** Avete sentito? Martino e Alessia dicono che tutte le parole che abbiamo cerchiato e che abbiamo segnato col giallo, perché erano lente, o col verde, perché erano veloci, sono parole che ci dicono cosa succede.

**Filippo** E ci dicono anche cosa fanno.

**Insegnante** Cosa fanno?

**Filippo** Sì, cosa fanno i personaggi: mangiano, giocano...

**Insegnante** Bene, facciamo un altro gioco, allora. Io penso a una frase, poi ve la dico senza la parola speciale e voi la indovinate. Per esempio, io dico IL CANE ... IN GIARDINO.

**Filippo** ENTRA

**Fred** CORRE

**Ebenezer** MORDE

**Greta G.** MANGIA

**Flavia** BEVE

**Ludovica** ABBAIA

**Alia** GIOCA

**Gianluca** SI SDRAIA

**Wissal** DORME

**Greta C.** SI GRATTA

**Davide Ba.** FA LE CAPRIOLE

**Giuseppe** FA LA CACCA

**Tutti** *(Ridono)*

**Insegnante** Voi ridete, ma è proprio quello che avevo pensato io!

**Tutti** *(Altre risate)*

**Insegnante** Avete visto quante parole ci potevano stare? Provate voi, adesso.

**Vittoria** Io, ci provo io! UNO SCOIATTOLO... NEL BOSCO.

**Luca** SI ARRAMPICAVA

**Ludovica** MANGIAVA LE GHIANDE

**Gaia** MANGIAVA LE NOCI

**Diana** SALTARE

**Insegnante** Vediamo: UNO SCOIATTOLO SALTARE NEL BOSCO

**Vittoria** No, UNO SCOIATTOLO SALTAVA NEL BOSCO

Ludovica	RACCOGLIEVA LE NOCCIOLE
Giuseppe	CORREVA
Martino	BEVEVA
Alessia	FACEVA LA PIPÌ
Alia	MANGIAVA LE FOGLIE
Alessandro	PORTAVA LE GHIANDE NELLA SUA CASA
Vittoria	Ha indovinato!
Insegnante	Allora la frase era UNO SCOIATTOLO PORTAVA LE GHIANDE NELLA SUA CASA NEL BOSCO.
Luca	Posso farlo io?
Insegnante	Va bene adesso lo fai tu.
Luca	IL GATTO ... NELLA CESTA
Gaia	DORME
Gianluca	SCIVOLA
Insegnante	Bello! IL GATTO SCIVOLA NELLA CESTA.
Martino	SI ROTOLA
Vittoria	SI STIRA
Giuseppe	LASCIA LE IMPRONTE
Fulvio	SALTA
Luca	PENSA
Davide Ba.	FA LE CAPRIOLE
Greta C.	SCAVA
Fulvio	FA IL GIROTONDO
Alessandro	FRUGA
Gaia	PORTA DA MANGIARE AI SUOI PICCOLI
Luca	Hai indovinato!